Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia, e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 234

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	L.	Sem.		Trim.	
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	»	42	»	22	»	12
Per le Provincie del Regno		»	46	»	24	»	13
Svizzera		»	58	»	31	»	17
Roma (franco ai confini)		»	52	»	27	»	15

Firenze, Sabato, 28 Agosto

		Anno	L.	Sem.		Trim.	
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	»	82	»	48	»	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		»	112	»	60	»	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	»	44	»	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5213 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 21 del Regio decreto 14 giugno 1863, circa l'armamento del Naviglio dello Stato;

Sentito il parere del Consiglio superiore di Marina;

Sulla proposta del Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La pirofregata *Carlo Alberto* è cancellata dal quadro del Regio Naviglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 1° agosto 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. Riboty.

Il N. 5218 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro dell'Interno;

Vista la deliberazione emessa dal Consiglio comunale di Sesto in data 23 maggio anno corrente,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Sesto ad aggiungere alla sua denominazione la qualifica di Fiorentino, giusta la deliberazione succitata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 27 luglio 1869.

VITTORIO EMANUELE

Luigi Ferraris.

Il N. 5228 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduto il Nostro decreto 27 maggio 1869;

Vedute le deliberazioni dei Consigli comunali di Monterolo, Montevecchio, San Vito e Montalfoglio, in data 12, 24 e 31 maggio, e 7 luglio 1867, e la domanda posteriormente presentata;

Visto l'art. 14 della legge 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È prorogata fino al 1° ottobre prossimo venturo l'esecuzione del decreto 27 maggio ultimo scorso, in quanto concerne l'aggregazione dei comuni di Monterolo e Montevecchio a quello di Pergola, e dei comuni di San Vito e Montalfoglio a quello di San Lorenzo, ferme le altre disposizioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 27 luglio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

Luigi Ferraris.

Il N. 5235 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il testamento fatto a Treviso il 10 giugno 1858 da Daniele Cernazai, *quondam* Giuseppe, di Udine, così scritto: « Lascio ogni e « qualunque mio avere al signor conte Ca« vour, Ministro di Sua Maestà e Popolo di « Sardegna a Torino, onde della mia facoltà « disponga (qual Ministro dell' Interno), in « oggetti d'istruzione pubblica piemontese, « tanto, se esso e i suoi Ministri compagni il « credano uopo e conveniente pel bene di « quel nucleo della misera Italia, di tutto il « mio avere impiegare in istruzione a brevi « mesi, quanto se credano di convertire quel « mio avere in un capitale, e i soli frutti da « quello dipendenti spenderli nella detta istru« zione »;

Visto l'avviso del Consiglio di Stato del di 4 giugno 1869;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'eredità del benemerito Daniele Cernazai, a favore dell'istruzione pubblica degli antichi Stati Sardi, è elevata a corpo morale sotto il titolo *Lascito Cernazai.*

Art. 2. Sono nominati i signori cav. avvocato dottore Moretti Giovanni Battista, deputato al Parlamento, avvocato dottore Malisani Giuseppe, consigliere e deputato provinciale, e Morgante Lanfranco, consigliere provinciale, a commissari straordinari per rappresentare detto lascito Cernazai, e colle più ampie ed estese facoltà di fare tutti gli atti spettanti alla accettazione e liquidazione definitiva di detta eredità a nome del corpo morale così eretto.

Art. 3. I medesimi commissari dipenderanno dal Ministro dell'Interno per tutti gli atti di cui è cenno nell'articolo 2, al quale daranno conto della gestione, terminata la liquidazione.

Art. 4. Il Nostro Ministro dell'Istruzione Pubblica sarà incaricato di presentare alla Nostra approvazione la destinazione dei fondi che si otterranno dalla liquidazione della eredità Cernazai, per adempiere la volontà del testatore, dopo sentito il Consiglio dei Ministri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 1° agosto 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. Bargoni.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. in udienza delli 11 agosto 1869 ha fatto le seguenti disposizioni:

Sanvitale conte Alberto, capitano nell'8° reggimento d'artiglieria, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda;

Fidi Giuseppe, luogotenente nel 2° reggimento d'artiglieria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con Reali decreti delli 11 corrente mese il sottocommissario di guerra di 3ª classe nel corpo d'Intendenza militare Brunetti conte Alessandro venne collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per infermità temporarie non provenienti dal servizio; ed il sottocommissario di guerra aggiunto Rovere Cesare venne collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda.

Con Regio decreto dell'11 agosto 1869 il topografo di 2ª classe nel personale tecnico presso il corpo di stato maggiore Marzano Vincenzo fu collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto del 5 agosto 1869:

Prato cav. Alessandro, consigliere nella Corte d'appello di Casale, tramutato a Torino;

Nasi cav. Michele, presidente del tribunale civile e correzionale di Novara, nominato consigliere alla Corte d'appello di Torino;

Regis cav. Candido, id. di Milano, id. di Casale;

Galeotti cav. Giacomo, id. di Spoleto, id. di Ancona sezione di Macerata;

Russo Biagio, procuratore del Re al tribunale di Benevento, id. ad Aquila;

Piccini cav. Francesco, consigliere alla sezione di Corte d'appello di Perugia, tramutato in Firenze.

Con decreti del 9 agosto 1869:

Calcagno comm. Francesco, presidente di sezione nella Corte di cassazione a Palermo, nominato primo presidente della medesima Corte di cassazione a Palermo;

De Luca comm. Salvatore, primo presidente della Corte d'appello a Palermo, nominato presidente di sezione nella Corte di cassazione di Palermo;

Schiavo comm. Salvatore, primo presidente nella Corte d'appello di Genova, tramutato a Palermo;

Enrico comm. Felice, procuratore generale presso la Corte d'appello di Parma, nominato primo presidente alla Corte d'appello di Genova;

Pascale cav. Emilio, procuratore generale presso la Corte d'appello d'Ancona, tramutato a Parma;

Presutti cav. Ascanio, presidente del tribunale civile e correzionale di Siena, nominato consigliere nella sessione di Corte d'appello in Perugia;

Ghiglieri comm. Francesco, direttore generale nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, nominato reggente la procura generale presso la Corte d'appello d' Ancona;

Ferreri cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Firenze, nominato direttore generale nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorsi ai posti gratuiti, per perfezionamento di studi all'interno e all'estero.

Si rende noto ai giovani laureati nelle Università del Regno il seguente avviso:

A norma dell'art. 66 del regolamento universitario approvato col R. decreto 6 ottobre 1868, n° 4638, sono aperti concorsi per studi di perfezionamento sì all'estero, che all'interno del Regno.

Le norme all'uopo prescritte in conformità di quanto dispone il predetto art. 66 sono le seguenti:

1° I concorrenti dovranno aver riportato la laurea da non più di 4 anni: se aspirano ad un posto all'estero dovranno essere laureati da un anno almeno;

2° Gli assegni tanto all'interno che all'estero si conseguono per concorso sostenuto davanti apposita Commissione;

3° Il concorso avrà luogo mediante memorie originali presentate dai candidati insieme alle loro domande. La Commissione potrà esigere dal candidato ulteriori esperimenti;

4° Il Consiglio superiore di pubblica istruzione propone le discipline sulle quali deve aprirsi il concorso e nomina la Commissione (*).

Sono aperti concorsi per n° 6 assegni per studi di perfezionamento all'interno (presso le Università e gli Istituti superiori) di L. 1200 l'uno e per la durata d'un anno.

Sono pure aperti i concorsi per n° 4 assegni di perfezionamento negli studi all'estero. La somma e la durata di tali assegni verrà stabilita volta per volta secondo gli studi in cui si chiede di perfezionarsi e secondo il luogo prescelto a compierli.

Gli aspiranti ai mentovati posti debbono soddisfare alle seguenti prescrizioni:

1° Il candidato dovrà dichiarare in qual ramo di scienze intende perfezionarsi e con quali speciali studi precedenti vi si è preparato;

2° Dovrà aggiungere presso quale Università o stabilimento superiore d'istruzione desidera di perfezionare i suoi studi ed in modo particolare quali corsi intenda seguire.

Il Consiglio superiore ricevute le istanze dei concorrenti e assunte le debite informazioni sceglierà, o per mezzo di Commissioni nominate nel proprio seno o fuori, o per mezzo di delegazione ad alcuna delle facoltà universitarie del Regno, i giovani da proporsi al Ministero come vincitori dei posti sussidiati.

Le domande dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del giorno 12 settembre prossimo venturo.

Firenze, 14 agosto 1869.

(*) Per questo anno, il Consiglio ha deliberato di determinar le materie quando avrà visto le domande dei concorrenti.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.
(Divisione IV. — Sezione IV).

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Il signor Federico Edoardo Hoffmann, ingegnere architetto dimorante a Berlino, concessionario dell'attestato di privativa industriale del 9 aprile 1864, vol. 5°, n° 21, per un trovato che ha per titolo: *Nouveau système de fourneaux sans fin ou annulaires à action continue,* rilasciatogli per anni 6, successivamente prolungato di altri nove anni, ha mediante scrittura privata del 31 luglio 1869, registrata a Torino il 13 successivo agosto al n° 7094, ceduto e trasferito al signor Antonio Faverio, domiciliato a Como, il diritto esclusivo di costrurre nel territorio del circondario di Como uno o più forni secondo il suo sistema servienti alla cottura di prodotti laterizi non inverniciati o porcellanati a cotto.

L'atto di trasferimento è stato ricevuto dalla prefettura di Torino il 15 agosto 1869 e registrato sotto il numero d'ordine 1493.

Firenze, addì 25 agosto 1869.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
A. G. Marsilj.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(Prima pubblicazione)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita iscritta al cons. 5 0/0 emessa dalla Direzione di Torino, n. 47578, per lire 2150 a favore di Tavel Giacobbe Stefano Rodolfo Augusto fu Federico Beato Davide, domiciliato in Payerne, Cantone di Vaud (Svizzera), allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Tavel Rodolfo, Giacobbe, Augusto fu Federico, ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica d'intestazione.

Firenze, 24 agosto 1869.

Per il Direttore generale
Ciampolillo.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

Nei giornali di Londra del 25 si legge il seguente dispaccio elettrico da Halifax 24:

Ieri è stato offerto un pubblico ricevimento al principe Arturo. Il *recorder* in nome della Corporazione lesse un indirizzo al principe giunto nella Nuova Scozia, ed assicurò S. A. R. del suo profondo rispetto ed affezione per la regina Vittoria. Il principe in risposta espresse la sua gratitudine per la cordiale accoglienza ricevuta, e la sua grande soddisfazione nel vedere quanto il popolo della Nuova Scozia abbia conservata cara la memoria del suo avo che governò quella colonia.

L'affettuosa allusione alla regina e la cordiale accoglienza fatta a suo figlio saranno accolti con molto piacere da Sua Maestà.

Dopo la presentazione dell'indirizzo ha avuto luogo una gran processione delle Società commerciali ed una rivista militare, alla quale assistè il principe. Questa sera la città è illuminata.

FRANCIA

All'apertura del Consiglio generale della Loira, il signor de Persigny presidente ha pronunziato un discorso dal quale spicchiamo il seguente brano più notevole:

« Nelle condizioni nuove — disse Persigny — nelle quali noi entriamo, in presenza delle modificazioni importanti che subiscono le nostre istituzioni, desiderava dirvi il mio modo di pensare. Io approvo senza riserva il principio nuovo che sta per essere introdotto nella Costituzione, quello cioè della responsabilità ministeriale.

« I due sistemi che abbiamo esperimentato da mezzo secolo in qua erano infatti egualmente funesti e menzogneri. Col primo il sovrano era irresponsabile, e voi sapete quali furono i risultati di questa falsa irresponsabilità ed i vizi di questo regime.

« Ora, il secondo, quello dei ministri non responsabili, era del pari pernicioso; dei ministri nascosti dietro il trono invocanti a profitto della loro personalità l'opinione del sovrano per dominar le Camere e l'opinione delle Camere per dominare il sovrano; era codesto un regime intollerabile, e il cui vizio, prendendo ogni giorno maggiori proporzioni, aveva finito per offuscare lo splendore dell'impero, e per dare a questo grande governo che aveva stupefatto l'Europa, l'apparenza della debolezza e dell'indecisione.

« Grazie alla saggezza e alla risolutezza dell'Imperatore, questo regime è condannato come l'altro, e in luogo della responsabilità isolata sia dei ministri, sia del sovrano, noi avremo un regime nuovo, che consacrerà la verità delle cose nella pratica del governo, cioè a dire la duplice e naturale responsabilità del sovrano e del Ministero: la responsabilità del principe di faccia alla nazione intera, la quale sola decide in ultima istanza, ed a cui il sovrano ha sempre il diritto di ricorrere, e la responsabilità dei ministri di faccia alle Camere, che permette così agli amici come ai nemici di discutere liberamente la politica del governo, e costituisce così la vera libertà.

« Desiderava pure di spiegarvi le ragioni della mia confidenza, di dirvi come questa evoluzione mi paia destinata a consolidare più che mai lo

---

APPENDICE

Corriere di Firenze.

Il mese d'agosto — Dov' è Firenze? — Da Montecatini al San Gottardo — Il signor *Tenete.* — Un parto laboriosissimo — Duellomania — Nuova ginnastica ebdomadaria — Il derma e l'epidermide — Assicurazione contro le ferite — La mondezza dei contribuenti — I bagni pubblici — La perfezione — Il lusso del povero — La fragranza della vergine — Ed altre belle cose — E brutte — Gli analfabeti e i mal lavati — Il benvenuto — Nove mesi nella neve — La benedizione di Dio — L'eco — Gli elettori e gli eleggibili — *I lamenti delle porte di Firenze* — Brutture — Gran mercè..... — Un sonetto che par fatto apposta — Ma non è — Un bell'umore — Cercare e non trovare — La satira e le cantine ducali — *Re Nala* in Germania — Un amico dell'Italia — Una buona e una cattiva — Tivoli s'invola — La Vagaloggia.

Scrivere un corriere di Firenze in questa stagione dell'anno, e scriverlo in guisa da arrecare un tantin di diletto, è impresa assai malagevole. Mettetevi una mano sulla coscienza, e poi ditemi in verità: dov'è ella Firenze nel mese di agosto? Voi potrete trovarla dappertutto fuor che in questa conca felice, celebrata dai poeti. La troverete a Montecatini e a Livorno, ai bagni di Lucca e a Viareggio, a Casciana e a Monsummano, e fors'anco sul lago di Como, o su quello Maggiore, a Baden o a Spa, sul San Bernardo o sul Gottardo; ma dentro alla cerchia che i nuovi bisogni cittadini han di tanto ampliata, non la trovate per certo. Ministri, deputati, diplomatici, signore eleganti e cavalieri gentili, gente sana e gente malata, o che vuol parer tale per moda, se la son battuta qual prima qual poi da queste lastre roventi, e a cui piacesse farsi cronista di tutte le azioni di questa turba di felici standosene inchiodato qui, resterebbe come *Tenete.* Ad ogni modo, anco senza di ciò il parto di un corriere divien laboriosissimo a questi giorni; e lo provo io che ho tenuto parecchio tempo la punta ferrea della mia penna sospesa minacciosamente sulla carta bianca senza colpo ferire. E sì che di stoccate e fendenti, di colpi di punta e di taglio, di finte e di parate, e che so io, in questi tempi così propizi ai duelli non dovrebbe essere penuria. Anzi servirebbe che prendesse il ticchio di registrare qui i colpi dati e i ricevuti, e i promessi, e i richiesti, e i ricusati, e tutta quanta la sequela di sfide, e di messaggi, e di accordi e disaccordi per riempire non che lo spazio accordatomi, ma direi tanti più. Oggidì il duello fra noi è in gran voga, non c'è che dire: e per poco che cresca, ogni buon cittadino, se Dio vuole, si ridurrà a battersi un paio di volte per settimana, se non più. L'abito si fa seconda natura, e talora quanto questa tenace, sicchè potrebb'essere che quello che ora si dice iperbolicamente del duello si mutasse poi in verità; specie se si troverà modo di assicurare l'incolumità della pelle almeno dal derma in giù. Dappoichè come tutti sanno, o dovrebbero sapere, l'involucro di cui natura rivestì le nostre rispettabili persone, di più e diversi strati si componga.

Il primo dei quali, quello che ai tempi adamitici stava esposto senza riparo e senza difesa al sole e alla pioggia, passa ora per quanto riguarda noi sotto l'immediata protezione nientedimeno che del municipio. Certo, lettore mio cortese, l'onorevole municipio desidera e vuole che il corpo dei contribuenti sia mondo da qualsiasi bruttura, e si presenti fragrante di nettezza al banco verde dell'esattore comunale.

Non sono molti giorni passati, e le mura della città erano tappezzate di cartelli annunziatori al buon popolo fiorentino l'apertura di un bello e comodo stabilimento di bagni per uomini e per donne, costrutto a cura del nostro municipio. L'inaugurazione fu fatta solennemente da chi fa in modo degno le veci del sindaco, alla presenza di molte notevoli persone, tra cui i rappresentanti della stampa. I quali in sostanza van d'accordo nel lodare il buon pensiero, e il modo onde fu effettuato, abbenchè chi vi desideri una cosa chi un'altra. Certo è che se la perfezione non è possibile nelle cose di questo mondo, anco tra le migliori, sarebbe follia pretenderla in quelle che fa il nostro municipio. — Ciò che si può commendare con tranquilla coscienza, e commendar altamente è il pensiero di fornire al popolo nostro modo facile di tenersi pulito, allontanandolo in pari tempo dall'occasione di avventurare la vita nelle insidiose acque del fiume senza sufficiente perizia.

Tanto più che nei nuovi bagni aperti come sapete nell'antico lavatoio dei Cavalleggeri nel corso dei Tintori, si può ancora con la misera spesa di trenta centesimi per lezione acquistare bastevole perizia nell'arte del nuoto, che è quella di che per la più parte difettano i nostri bagnanti.

« La pulitezza è il lusso del povero; è la poesia della bellezza; è la gioventù sempre fiorita; è la fragranza della vergine; è il sorriso del fanciullo; è la vita insomma, la vita senza l'escremento, è la macchina che sbuffa e si muove, e crea la forza, ma nasconde le scorie della fucina e le ceneri del focolaio. » Così parlando appunto dell'uso dei bagni, si esprime uno dei più valenti e benemeriti scrittori nostri, il dottor Paolo Mantegazza. Il quale in uno di quei suoi cari ed utili libretti, che assai più valgono e giovano di molti volumi *in quarto,* dice e sostiene che se diciassette furono i milioni d'italiani analfabeti scoperti pochi anni fa, per lo meno a venti, dico *venti,* debbono giungere gl'italiani non lavati o mal lavati; ed è paratissimo a scommettere che la cosa è proprio così com'ei la narra. Dunque il ben venuto a questo bagno pubblico, e speriamo che la gente vi accorra in folla non solo come refrigerio nella calda stagione, ma come consuetudine giornaliera. Non bisogna aver paura dell'acqua fredda, chè essa dà salute ed energia; energia e serenità per lavorare, qualità che non possediamo a dovizia. I popoli che vivono nove mesi dell'anno fra la nebbia e le nevi non sono quelli certo che abborrono dalle abluzioni; sibbene gli Italiani, gli Spagnuoli, i Portoghesi, i Greci, i Francesi del mezzogiorno; nei paesi per l'appunto dove la calda temperatura facendo poltrire nell'inerzia e nella mollezza richiederebbe come una benedizione di Dio l'uso frequente, anzi quotidiano dell'acqua fredda. Lavandosi la faccia e le mani ogni giorno, o meglio più volte il giorno, noi crediamo in buona fede di poter passare per gente pulita..... e pure ci corre tanto!

Se i nostri artigiani si capacitassero di questa verità, e dell'accrescimento di forza e di salute che loro viene dall'uso dell'acqua fredda, noi ci terremmo per soddisfatti se almeno ogni domenica facessero una visita al bagno pubblico. I quattro soldi occorrenti a ciò, forse sottratti al bere o al giuoco, saranno compensati a cento doppi, non dubitate, e la moralità pubblica ci guadagnerebbe un tanto. Ma a dirla tal quale, speriamo poco o punto che un abito lodevole metta presto radice fra noi. Convien battere e ribattere sullo stesso tasto, e non sempre si giunge a trarre suono. Il solo tuono che si fa udire ingratissimo è l'eco dei lagni che i deboli, gl'inerti, gl'impotenti mandano imprecando contro i mali veri o immaginarii onde sono afflitti. E non si avveggono gli stolti che della più parte di codesti mali essi primi sono cagione.

Stato, a fondere tutti gli elementi d'ordine, ad assicurare l'unione dell'autorità e della libertà, e sopra tutto a realizzare il voto che ho più volte espresso, cioè a dire di vedere giungere agli affari una nuova generazione d'uomini estranei alle nostre querele passate, giovani vigorosi, energici e soli capaci oggigiorno di consolidare e di far durare l'istituzione che la generazione, alla quale appartengo, ha avuto l'onore di fondare. »

PRUSSIA

La *Corrispondenza Zeidler* di Berlino pubblica la nota seguente:

Nel caso che il prossimo Concilio di Roma adottasse delle risoluzioni atte a compromettere la pace tra la Chiesa e lo Stato, il governo si vedrebbe costretto di presentare alle Camere prussiane delle misure legislative per prevenire ogni pericolo che potesse minacciare la buona armonia tra la Chiesa e lo Stato.

Non bisogna dimenticare, giudicando di questa faccenda, che le relazioni legali che esistono attualmente fra la Chiesa e lo Stato sono garantite da convenzioni che hanno forza di trattati internazionali. Evidentemente la forza legale delle dette convenzioni non può essere annullata con risoluzioni unilaterali d'una assemblea, di cui l'indipendenza non è sovrana che sul solo terreno religioso e dogmatico.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

In data di Vienna 26 agosto i giornali austriaci recano:

Nell'odierna seduta della Delegazione del Consiglio dell'Impero fu deliberato di raccomandare all'apprezzamento del Ministero della guerra una petizione pervenuta da Olmütz per l'abbandono parziale di quelle opere fortificatorie.

La petizione di alcuni armatori e capitani mercantili di Trieste e Cattaro affinchè sia modificata la bandiera prendendo in considerazione l'insegne slave, fu rimessa al Ministero degli affari esteri per ulteriori disposizioni.

Fu approvata senza discussione la risoluzione d'invitar il Governo a presentare quanto prima un disegno di legge per regolare le pensioni.

Fu ammessa la proposta della Commissione di ricusare la sanatoria per avere oltrepassato il bilancio del 1868 nella presentazione dei conti consuntivi. Nella discussione dei crediti suppletori del 1869, il del. Ziemialkowski fece la proposta di accordarli per intero, la quale proposta fu appoggiata dal del. Klier.

BELGIO

Si scrive da Bruxelles 23 agosto alla *Patrie*:

Il re e la regina dei Belgi sono partiti, com'è noto, per la Svizzera e vi si tratterranno una ventina di giorni. Al loro ritorno il re assisterà alle grandi manovre militari al campo di Beverloo, poi alle feste di Liegi e infine alla grande rassegna di tutte le truppe dell'armata belga, che avrà luogo nel campo delle manovre a Bruxelles allo scopo di fare l'esperimento dei mezzi di trasporto per concentrare delle forze militari in un punto del paese in caso di avvenimenti impreveduti.

Prima della partenza del signor Frère-Orban per i bagni dei Pirenei è stato deciso in un Consiglio dei ministri che le Camere legislative saranno aperte il secondo martedì di novembre con un discorso reale che annunzierà la presentazione d'un progetto di legge sulla responsabilità ministeriale, diverse riforme amministrative, l'abrogazione dei libretti degli operai, la presentazione al Senato dei progetti di legge riguardanti: l'uno l'abolizione dell'articolo 1781 del Codice civile e l'altro quella dell'arresto per debiti, progetti che il Senato aveva respinti nell'ultima sessione. Si farà intravedere nel discorso del Trono che nel caso questi progetti venissero nuovamente respinti, il governo farebbe cessare il conflitto fra le due Camere, facendo appello al paese, cioè a dire sciogliendo il Senato.

Fin dal 10 agosto fu messa in vigore la tariffa internazionale comune stipulata tra le strade ferrate dello Stato belgio, del Gran Lussemburgo, Guglielmo Lussemburgo e l'Est francese da una e Basilea dall'altra parte, per il trasporto delle merci tra Anversa, Gand ed Ostenda, per la via di Bruxelles, Sterpenich e Thionville.

NOTIZIE VARIE

Abbiamo già annunziato come per opera di benemeriti cittadini siasi costituito in Firenze un Comitato per la diffusione delle biblioteche popolari nel Regno.

Dal programma or pubblicato ecco definito lo scopo di questa lodevole istituzione:

1° Agevolare la via ai comuni per provvedersi di una scelta serie di volumi acconci a comporre da sè un primo nucleo di biblioteca popolare;

2° Persuadere le autorità e le persone più influenti a fondare questi centri di luce che sono il complemento della *scuola*.

I soci non sono tenuti ad alcun versamento di denaro; proponendosi il Comitato un'azione d'ordine affatto morale, ciascuno di essi s'impegna moralmente all'atto dell'iscrizione di far fondare almeno una Biblioteca popolare circolante nel suo od in altro comune.

Quanto ai mezzi, il Comitato ha ottenuto non solo vistose facilitazioni da parecchi librai-editori, ma anco la facoltà di disporre d'una completa serie di 300 scelti volumi, per quasi il terzo del loro valore ossia per la modicissima somma di lire 300 pagabili anco in rate annue.

Le libere offerte dei soci e dei cittadini si distribuiranno come premio alle prime 100 biblioteche che si saranno fondate.

Il Comitato promotore componesi dei signori:

Commendatore C. Mayr, prefetto e senatore — Commendatore V. De Ambrosio — Cavaliere G. Valli, sottoprefetto — Duca F. Lancia di Brolo — Conte A. Cittadella, senatore — Conte L. Sanvitale, senatore — Commendatore Torelli, senatore — Marchese di Torrearsa, senatore — Professore cav. Carlo Morelli — Professore ab. G. Benedetti — Cav. avvocato A. Bruni.

— Togliamo dalla *Lombardia* di ieri le seguenti notizie:

In questa mattina ci fu dato di vedere, prima dello invio all'Esposizione didattica di Torino, gli svariati e diremo anche gli splendidi saggi delle varie scuole pubbliche tanto di Milano che dei Corpi Santi.

È questa una coscienziosa raccolta di lavori e di scritti d'ogni genere che varrà a far conoscere l'attuale floridezza delle nostre scuole primarie. E noi abbiamo fede che reggeranno alla concorrenza di quanto verrà all'Esposizione didattica presentato dalle altre città italiane.

Anche i principali nostri Istituti educativi hanno seguito l'esempio delle due rappresentanze municipali.

Con ottimo divisamento poi tanto il municipio di Milano, come quello dei Corpi Santi, hanno deliberato di inviare all'Esposizione didattica ed al Congresso di Torino alcuni tra i loro più eminenti maestri.

Anche il R. Istituto Lombardo di scienze e lettere ha voluto farsi rappresentare al Congresso pedagogico di Torino ed ha eletto all'uopo uno dei suoi membri della sezione delle scienze morali e politiche nella persona del cav. Sacchi.

— I distinti artisti Speluzzi, Bernacchi ed altri hanno condotto a termine lo *stipo* che la città di Milano deve presentare in dono alla Principessa Margherita. Ci dicono sia un capolavoro d'arte. Esso sarà presentato alla Principessa dal sindaco e dalla Giunta municipale fra pochi giorni. (*Id.*)

— Alla Giunta municipale pervennero in questi giorni in dono pel civico Museo e pel Giardino Pubblico, sezione zoologica:

Un coate rosso (*nasua socialis*), dal signor Michele Bussi, ufficiale nella Regia marina che lo ha portato dal Brasile.

Un macaco (*inuus ecaudatus*), dal signor Vaccani da Marsiglia, il quale ha pur fatto dono di un aerolito.

Un piccolo tappeto di palma del Brasile, dal signor dott. Giovanni Vergani, il quale ha pur donato un'arma chinese in forma di sciabola. (*Idem*)

— Lunedì 30 e martedì 31 del volgente mese nella gran sala del palazzo di Belle Arti a Brera avrà luogo la solenne distribuzione dei premii, il primo giorno agli alunni delle scuole comunali maschili e il secondo alle alunne delle scuole comunali femminili e festive. Interverranno le autorità, e vi sono invitati i consiglieri comunali, direttori di scuole, ecc. (*Idem*)

— Leggesi nel *Giornale di Sicilia* del 25:

Quest'oggi ha avuto luogo la corsa di prova, da noi preannunziata, sul tronco ferroviario Sciara-Montemaggiore. Fecero compagnia al generale Medici il generale Masi, il sindaco, il questore ed altre autorità. Il cav. Valsecchi e il signor Rieumes profferirono sul luogo della nuova stazione, dove fu imbandita una lauta colezione, talune parole d'occasione, e il prof. cav. Mercantini fece ascoltare un brindisi in versi che fu molto plaudito.

— Scrivono da Pinerolo al *Conte Cavour*:

Mercoledì, 25 corrente, si aprivano in Pinerolo le Conferenze Magistrali Agrarie. Fu una cara festa. Il sindaco, il sottoprefetto ed altre notabili autorità ricevevano alla stazione la Deputazione provinciale, il R. provveditore ed alcuni professori venuti da Torino, e dopo il ricevimento si venne alle 3 pom. precise nella Cappella del Collegio dove, raccolti i maestri inscritti alle Conferenze e buon numero di cittadini, si lesse dal sindaco un breve e forbito discorso col quale, dando di tutto cuore il benvenuto ai maestri in quella città da lui sapientemente amministrata cercò d'invogliarli alla frequenza assidua a quelle Conferenze, provando come tutte le altre scienze con fraterno amplesso si associano a rendere più proficua l'agricoltura, dalla quale sono date le cose necessarie alla vita, e con una bella sentenza che gli meritò gli universali applausi finì per dire che a nulla vale che noi italiani siamo nati sotto a magnifico cielo, che tante fonti di ricchezza racchiuda il nostro suolo, e poi ci tocchi di essere mancipii di straniere nazioni perchè non curando l'agricoltura dobbiamo ricorrere a loro per il necessario alla vita.

Parlò in seguito il R. provveditore agli studi il comm. Garelli, dimostrando come siano sorte le Conferenze e quali motivi le abbiano legittimate.

— Leggesi nella *Correspondance de Berlin*:

La convenzione relativa alla proprietà delle opere d'arte e letteratura ch'è stata conchiusa fra la Germania del Nord e l'Italia andrà in esecuzione il giorno 28 d'agosto.

D'ora innanzi gli autori che vorranno assicurare i loro diritti di proprietà sopra un'opera, dovranno farne la dichiarazione alle autorità centrali o agli agenti diplomatici del paese alle leggi del quale desiderano poter ricorrere. Per quel che concerne le opere italiane, questa dichiarazione sarà ricevuta gratuitamente al ministero dei culti e dell'istruzione pubblica a Berlino. Un regolamento già pubblicato indica le vie da tenersi. Le opere per le quali sarà stata fatta una dichiarazione, saranno regolarmente indicate dal *Buchhändler-Borsenblatt* di Lipsia. Per agevolare agli editori ed ai librai prussiani la giustificazione dei loro diritti di proprietà su opere italiane che avranno pubblicate, è lasciata loro la facoltà di fare le loro dichiarazioni avanti il 28 di questo mese all'ufficio della polizia o della località ove abitano. Si faranno quanto prima conoscere ufficialmente i regolamenti che pubblicherà il Governo italiano relativamente all'esecuzione della convenzione.

— Le manovre della flotta russa nel golfo di Finlandia, sotto gli ordini dell'ammiraglio Boutakoff, sono state contrassegnate dalla perdita d'una delle più belle fregate della marina imperiale. L'*Oleg* armato di 57 cannoni e con 506 uomini d'equipaggio è stato colato a fondo da un colpo di ariete del monitore corazzato il *Kremlin*. In meno di un quarto d'ora la fregata disparve e le navi interruppero le manovre per raccogliere i naufraghi: sono morti una ventina di soldati.

— Le grandi feste celebrate ogni anno a Calcutta in onore di Brahma sono terminate in un modo fuor dell'usato. I due grandi carri sui quali sono collocati gli idoli e le bandiere e che i fedeli trascinavano per le strade sono stati abbandonati a metà del tragitto: la popolazione s'è ricusata a portarli ancora e i preti bramini hanno invano richiesto alla luogotenenza e alla polizia inglesi d'impedire questo abbandono che essi considerano come un sacrilegio.

— Nel momento in cui si procede alla dissoluzione dei Confini militari è opportuno senza dubbio di rendersi conto dell'origine di questa istituzione. Per trovarne le prime traccie conviene risalire all'epoca di Ferdinando I, al quale suo cognato e predecessore in Ungheria Luigi II affidò la difesa della Dalmazia e della Croazia, mettendo a sua disposizione a tal uopo le fortezze di Segna, Clissa, Kruppe, Licca, Jaicza ed altre.

Ferdinando provvide al denaro necessario, occupò colle sue truppe alemanne le suddette piazze e fece subire ai Turchi grandi sconfitte. Il paese conquistato era allora completamente spopolato dalla guerra devastatrice, per cui il territorio ne fu ceduto ai numerosi fuggiaschi serbi ed ai croati cattolici a condizione ch'essi difendessero il suolo che li nutriva contro le invasioni dei Turchi.

Questi novelli abitanti dei Confini furono esentati dalle imposte, ma astretti a servizio militare permanente.

Parte di loro ricevettero un soldo prelevato sull'Austria, e parte servirono senza soldo. I fuggiaschi della Bosnia, detti Uscocchi, erano nel numero di questi emigrati; essi si stabilirono alle medesime condizioni degli altri, al di là della Kulpa, nel distretto di Sichelburg. Ma siccome commettevano atti di brigantaggio e minacciavano in tal modo la pubblica sicurezza, si dovette sottoporli a sorveglianza e internarli per così dire nelle contrade situate dietro Segna che erano pressochè deserte.

I confini di Carlstadt, di Varasdino e del Banato sorsero nel 1580, in seguito all'ammissione di molte famiglie di Morlacchi, e soprattutto in seguito allo stabilimento nel paese di numerosi fuggitivi cristiani della piccola Valacchia, ai quali Ferdinando II accordò asilo nel 1597 in 70 castelli abbandonati, situati nei distretti deserti fra la Kulpa e l'Unna.

Rodolfo II accordò loro la libertà religiosa e li esentò dalle imposte; ma imponendo loro l'obbligo di coltivare le terre e di difendere la frontiera contro i Turchi. Fino dal 1607 si parla d'un colonnello croato dei Confini, a cui i capitani, comandanti e i cavalieri doveano obbedire.

Fu così che i Confini militari si svilupparono sempre più. Nel 1652 contavano già oltre 8,880 abitanti. Nel 1687 vi si stabilirono 4,000 serbi, per godere dei medesimi privilegi dei primi abitanti, e dopo la pace di Carlowitz, dei distretti conquistati, ma che erano divenuti deserti durante la guerra, cioè l'attuale Banato e i Confini militari slavoni furono colonizzati da numerosi serbi, che erano fuggiti dalla Turchia; e così si formò, presso i distretti di Varasdino, di Carlstadt e del Banato, il distretto Slavone, il cui territorio si estende lungo la Sava, la Maros e il Tibisco. Quest'ultimo paese era amministrato dal Consiglio aulico di guerra e dalla Camera aulica di Vienna.

Fino dal 1703 Leopoldo I ordinò l'incorporazione dei Confini di Varasdino alla Croazia civile; ma quest'ordine non fu eseguito, come non lo fu la decisione dell'Imperatore Leopoldo II, che trasformava nel 1791, la città marittima di Segna, in reale città libera.

Le truppe confinarie non furono organizzate in modo stabile se non che durante le guerre di successione. Tale organizzazione fu inaugurata nell'anno 1746 dal generale Principe di Sassonia-Hildburghausen, che formò nel distretto di Carlstadt quattro reggimenti d'infanteria e un reggimento d'ussari, e in quello di Varasdino, due reggimenti d'infanteria e un reggimento d'ussari.

Il Bano conte Bathyany organizzò alla stessa epoca due reggimenti d'infanteria e un reggimento d'ussari nel Banato, e nel 1750 il generale Engelshofer creò nella Slavonia tre reggimenti d'infanteria e un reggimento d'ussari.

Nel 1760 i confini della Transilvania, che erano stati sciolti dopo 90 anni d'esistenza, furono ristabiliti, e nel 1765 si formarono i confini del Banato, comprendendovi il 14° reggimento confinario. Nel 1769 fu introdotto il comando in lingua tedesca, e nel 1780 furono sciolti i reggimenti d'ussari. Nel 1798 i reggimenti ricevettero dei numeri in ordine aritmetico cominciando dal 1°, e dovettero d'allora in poi servire come tali in tempo di guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA.

PREMIO RIBERI.

Nuovo concorso al premio Riberi in lire 1000 *relativo ai venti mesi decorrendi dal* 1° *agosto* 1868 *a tutto marzo* 1870.

Programma.

Saranno aggiudicate lire 1000 in premio alla migliore od alle due migliori memorie redatte da uffiziali del corpo sanitario militare sul tema seguente:

« Trattare un argomento qualunque di igiene militare. »

Condizioni del concorso.

1. Le memorie premiate saranno due, essendo destinate lire 700 per la migliore e lire 300 per quella che si sarà più avvicinata alla soluzione del tema proposto.

2. Nel caso che una sola memoria superasse di lunga mano le altre, l'autore di questa conseguirà l'intiero premio di lire 1000.

3. Nessuna memoria, tuttochè meritevole di lode, potrà conseguire il premio, se l'autore non avrà adempiuto a tutte le condizioni del programma.

4. Le memorie però che non conseguiranno il premio, otterranno, ove ne siano giudicate meritevoli, una menzione onorevole.

5. Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina, ed in caratteri chiaramente leggibili: lo stile sarà piano, facile e conciso, quale appunto si addice a cose scientifico-pratiche.

6. Sono solamente ammessi al concorso i medici militari del nostro esercito e marina in attività di servizio, in aspettativa od in ritiro; ne sono però eccettuati i membri del Consiglio e quelli della Commissione.

7. Ciascun concorrente contrassegnerà la sua memoria con un'epigrafe, che verrà ripetuta sopra una scheda suggellata contenente il nome, il prenome ed il luogo di residenza dell'autore.

8. È assolutamente vietata qualunque espressione, che possa far conoscere l'autore, il quale fatto, ove succedesse, toglierebbe al medesimo il diritto al conseguimento del premio.

9. Non si apriranno fuorchè le schede delle memorie premiate o giudicate meritevoli di menzione onorevole, le altre saranno abbruciate senza essere aperte.

10. Il giorno perentorio stabilito per la consegna delle memorie è il 31 marzo 1870. Quelle che pervenissero dopo trascorso questo giorno saranno considerate come non esistenti.

11. La pubblicazione nel *Giornale di medicina militare* dell'epigrafe delle memorie a mano a mano che perverranno al Consiglio servirà di ricevuta ai loro autori.

12. Il manoscritto delle memorie presentate al concorso appartiene di diritto al Consiglio, con piena facoltà a questo di pubblicarlo per mezzo della stampa. L'autore però è altresì libero di dare con lo stesso mezzo pubblicità alla propria memoria, anche emendata o modificata, purchè in questo caso faccia risultare degli emendamenti e delle modificazioni introdottevi in tempo posteriore alla trasmissione del relativo manoscritto al Consiglio.

Il Presidente
del Consiglio superiore militare di sanità
COMISSETTI.

Visto per l'approvazione
Il Ministro: E. BERTOLÈ-VIALE.

PREFETTURA DI FIRENZE.

Il prefetto della provincia di Firenze;

Visto l'art. 18 del regolamento approvato con decreto Reale del dì 8 giugno 1865 di n. 2321 per l'applicazione della legge comunale e le istruzioni diramate dal Ministero dell'Interno con circolare del 27 settembre dello stesso anno;

Rende noto quanto appresso:

La sessione ordinaria degli esami per gli aspiranti all'ufficio di segretario comunale avrà principio in quest'uffizio di prefettura nel giorno di lunedì 29 novembre futuro.

Per essere ammessi a detti esami è necessario che sia fatta pervenire la relativa domanda in carta da bollo da centesimi cinquanta, almeno tre giorni avanti a quello sopra designato.

La domanda dovrà essere corredata:

Della fede di nascita, e

Dei certificati dell'autorità giudiziaria constatanti la mancanza di condanne a pene criminali, o per delitti di furto, frode, od attentato ai costumi.

Se l'aspirante fosse insignito di titoli o gradi accademici potrà produrre altresì i documenti atti a comprovarli.

L'esame sarà scritto ed orale.

L'esame scritto consisterà:

1. Nella risoluzione di un quesito di aritmetica comprendente le prime quattro operazioni di numeri intieri e di frazioni.

2. Nella compilazione di un verbale di deliberazione del Consiglio comunale.

3. Nella esposizione, diretta al prefetto, di un fatto riguardante la pubblica sicurezza o la polizia municipale.

4. E nella risposta sommaria a due quesiti relativi ad alcuno degli atti principali dell'amministrazione comunale.

L'esame orale si aggirerà:

1. Sullo Statuto fondamentale del Regno.
2. Sulla costituzione e rappresentanza del comune.
3. Sui requisiti per l'elettorato e sulla eligibilità.
4. Sulla compilazione delle liste e sulla forma delle elezioni.
5. Sui caratteri distintivi e sulle forme delle deliberazioni dei Consigli e delle Giunte comunali.
6. Sul censimento della popolazione e sulla tenuta dei registri dello stato civile.
7. Sui bilanci preventivi e consuntivi e sulla relativa contabilità.
8. Sulle disposizioni legislative e regolamentarie riguardanti il sistema decimale dei pesi e misure.
9. Sulle somministrazioni ed alloggi militari a carico dei comuni; e sugli obblighi dell'ufficio comunale e del segretario riguardo alla leva militare.
10. Sulle leggi e regolamenti relativi alla Guardia nazionale.
11. Sulla legge di pubblica salute per quanto riguarda i comuni ed i sindaci.
12. Sulle principali disposizioni legislative riguardanti i concorsi per opere pubbliche interessanti in modo diretto od indiretto i comuni, e su quelle relative alle espropriazioni per causa di pubblica utilità.
13. Sui contratti, loro formalità e sanzione e sugli emolumenti dovuti al segretario.
14. Sui ruoli delle imposte dirette e sui dazi comunali e verificazioni di cassa.
15. Sulla formazione delle liste dei giurati e degli elettori per le Camere di commercio.
16. Sulle disposizioni relative alla pubblica sicurezza in quanto riguardano i comuni ed i sindaci, e sui regolamenti edilizi, di polizia urbana e rurale.
17. Sui doveri del segretario in ordine all'archivio comunale, e sulla compilazione degli inventari dei beni patrimoniali del comune.
18. Sulle attribuzioni ed ingerenze dei comuni nella gestione delle Opere pie e dei lasciti che interessano la generalità degli abitanti.
19. E in genere su tutte le disposizioni della legge e del regolamento per l'amministrazione comunale e provinciale, con riferimento alle altre leggi di unificazione amministrativa che vi hanno attinenza.

Si avverte infine che tutti coloro i quali avranno trasmessa in tempo debito la loro domanda, dovranno trovarsi nella mattina del predetto giorno 29 novembre ad ore nove antimeridiane in questo uffizio di prefettura per sostenere l'esperimento in iscritto e semprechè dalla Commissione esaminatrice che si adunerà nel giorno precedente sieno stati ammessi agli esami.

Firenze, li 26 agosto 1869.

Per il Prefetto
MASSA.

DIARIO

(*Il corriere del Cenisio è in ritardo*).

Fra le odierne notizie telegrafiche, più notevole è quella delle false voci che si sono sparse ieri alla Borsa di Parigi circa la salute dell'Imperatore e del ribasso sensibilissimo che esse hanno provocato sul corso dei fondi francesi ed italiani. A buon conto, lo stesso telegrafo annunzia anche che la maggior parte dei giornali parigini, compreso il *Journal Officiel*, smentiscono ed attribuiscono a deplorevoli manovre cotali voci ed aggiungono che sarà aperta un'inchiesta sulla loro origine. Sul finire della Borsa gli animi si erano già riavuti e si era già verificato un principio di ripresa.

Il presidente del Consiglio dei ministri di Spagna generale Prim è giunto a Parigi. Questo fatto vale a dimostrare come la insur-

---

Considerate, a mo' d'esempio, le elezioni comunali di pochi giorni sono; i nove decimi degli elettori si sono astenuti dal votare. Ora pognamo, il che non è, che i nomi sortiti dall'urna fossero di pessimi amministratori; io metto pegno che que' nove decimi di apatici urlerebbero poi come aquile contro l'inettezza di chi li rappresenta. È una dolorosa verità questa, che l'inerzia ci accascia, e la trista persuasione che la libertà voglia dire non occuparsi di null'altro che di chiacchierare, fa il resto.

E sì la libertà vuol vedere l'uomo in viso; ed è tanto utile e benefica ne' suoi effetti, quanto difficile nell'esercizio; e i doveri riescono incomportevoli quando si hanno in non cale i diritti che ad essi corrispondono. Se le porte di Firenze, al par di quelle di altre città italiane potessero parlare, certo che manderebbero *lamenti*, ma ben diversi della roba da chiodi, che nei dì passati si bociava per le vie. Intorno alla quale scipitaggine, mi faccio debito di coscienza di unire anch'io la mia voce a quella di alcuni tra' miei onorevoli colleghi, affinchè cessi il sordido mercimonio con che ad ogni tratto si abusa della ingenuità del popolo, vendendogli stampati per un soldo o per due, scimunitaggini schifose, fandonie, e simili brutture. Se è un male grave non saper leggere, più grave assai è leggere roba cattiva. Col primo si possono avere solo gl'ignoranti; col secondo si hanno certamente i perversi. Gran mercè sarebbe che si trovasse modo di impedire questo scandaloso abuso della pubblica buona fede. Ma intanto sarebbe una gran carità, se chi si occupa di stampa popolesca, con retti intendimenti, mandasse fuori più sovente buoni scritti per il popolo, atti, cioè, ad un tempo a innamorarlo del buono e dell'onesto, istruendolo e dilettandolo. Senza di ciò saranno guai; e i cattivi e i corruttori del popolo non si lascieranno così facilmente sfuggire il mestolo di mano.

A vedere certe cose di questi nostri beatissimi tempi, verrebbe voglia di credere fosse scritto proprio proprio per noi il sonetto di un bell'umore, che le sapeva dire a modo e a verso; sonetto che riportiamo qui a edificazione del lettore:

Tornato in terra di promissione,
Di parole trovai pieni i sentieri,
E le bugie che faceano cavalieri,
Il ver vidi buttato 'n un cantone.

Le lodole eran tutte a processione,
Vidi la Invidia che spargea pensieri,
Gli detrattor portavano i doppieri,
Gli adulator guidava un gonfalone.

Di cera avea Justizia le bilance,
E 'l dispetto avea mano in ogni loco,
Il Credito era in mezzo delle ciance.

La Ingiuria tra le lingue mettea foco,
Il Tradimento li inferrava lance,
E l'Avarizia minestrava il coco.

Questo sonetto, chi amasse saperlo, uscì dalla penna di quello *spirito bizzarro del Pistoia* quasi quattro secoli fa; sicchè è certissimo che non allude a noi. Intanto se è piaciuto al lettore, e se questi desidera leggerne altri di argomento burlesco o politico, io lo ammonisco di cercare un librettino lindo lindo, uscito da poco in Livorno coi tipi di Francesco Vigo. Solo che il trovare non sia così facile come il cercare, avvegnachè il libro non sia in commercio, e tutta quanta l'edizione, fatta in occasione di nozze, non supera i cinquantacinque esemplari. È però non sarà soverchio ch'io ve ne dica ancora una parola. È esso libretto una raccolta di *Sonetti inediti, politici e burleschi* di Antonio Cammelli detto *il Pistoia*, fatta dal professore Ottaviano Targioni-Tozzetti, con quella diligenza e quel discernimento che sono tutta cosa di lui.

Ai sonetti va innanzi una succosa *Avvertenza*, nella quale si discorre con dirittura e buon garbo del poetare giocoso e dei poeti burleschi italiani. I quali nell'egregio professore hanno un difensore caldo così come valoroso. Non è questo luogo acconcio per addentrarsi in cosiffatta disamina; ma è indubitato che in tempi di mala signoria molti burleschi trovarono modo scherzando di dire verità acerbe, e mantenere vivo nel popolo il sentimento del buono, il disprezzo alle illustri vigliaccherie, l'abborrimento della tirannide. I *Sonetti*, dove bisogna, sono corredati di note, appostevi dal raccoglitore a fin di chiarire i fatti storici, e i personaggi a cui si riferiscono. Chi sa di che panni vestisse il poeta, tuttochè dispensiere in Corte e poi gabelliere, non potrà non commendare il Targioni di aver cavato dalla polvere di una biblioteca dove si giacevano ignorati questi pochi sonetti del Pistoiese. Il quale se ne togli, dice il Targioni, quel po' di cortigianeria che gli era necessaria a stare nelle cantine della Corte, ti apparirà in lui un caldo amore della patria, e un libero disdegno delle condizioni umilianti del tempo suo, ch'egli manifestava nelle spigliate forme del suo poetare, ben di rado e solo per gioco scompagnate dal decoro della satira.

Poichè stiam favellando di cose letterarie, ci consenta il lettore di registrare con vera soddisfazione l'onoranza ricevuta testè in Germania dall'egregio amico nostro professore Angelo De Gubernatis.

Per cura del signor Federico Marx, uno certo tra i poeti lirici e drammatici più stimati di quel paese, fu testè condotta e pubblicata una bellissima versione del *Re Nala*; di cui mesi addietro si tenne proposito in queste appendici, quando la leggenda indiana fatta vagamente nostra dalla musa del De Gubernatis fu rappresentata sulle scene di un piccolo teatro fiorentino di dilettanti. I pregi dell'originale, a detta degli intendenti, non hanno perduto nulla nei versi tedeschi del signor Marx, al quale l'Italia deve obbligazione per l'amore grande ch'ei porta alla casa nostra, del quale ei non lascia occasione di dare prove efficaci e amorevoli a noi.

Innanzi di finire vo' darvi una buona e una cattiva notizia; e comincierò dalla seconda per lasciarvi poi a bocca dolce.

Il *Tivoli* del signor Meyeri, che doveva sorgere come un eden di delizia pei felici della terra, a mezzo il viale de' Colli, pericola grandemente. Di guisa che se le cose non mutano, ci sarà forza per vedere *Tivoli* far viaggio più lungo assai. Il signor Meyeri è in disputa col municipio, a cagione del gas; che egli vorrebbe dal comune e il comune vorrebbe da lui, acciocchè il luogo fosse illuminato a dovere. Non conoscendo le condizioni particolari del compromesso, non si può dire dove stia la ragione, dove il torto; ma si può dire anco ad occhi chiusi che trattandosi di cosa che accresce decoro e bellezza alla città, non parrebbe degna di un municipio cospicuo lesinare poche migliaia di lire con tale, che se non ci trova il suo conto non può sopportare la spesa a cui si espone. Detta la cattiva, eccovi la buona che torna invece ad onore del municipio. Poichè è alle sue sollecitazioni che si deve se i proprietarii del terreno della Vagaloggia si sieno finalmente determinati di erigere in quel bellissimo punto del Lungarno un edifizio adeguato. Fra breve metteranno mano ai lavori, e in un par d'anni al più, anco questa bellissima opera sarà compiuta.

ARTURO.

rezione carlista debba considerarsi fallita e ridotta a tali condizioni che non ispirano più alcuna grave preoccupazione al governo di Madrid.

I capi candiotti che erano stati condannati a morte a Costantinopoli per avere continuata la lotta fino agli estremi, sono stati successivamente graziati tutti ed hanno ottenuta la loro piena libertà. La maggior parte di loro sono rientrati a Candia e hanno ripreso possesso dei loro beni.

Ieri, 27, il treno n. 1 del Moncenisio sulla ferrovia Fell è arrivato a Susa alle 9 2 pom. con ritardo di ore 1 30 per altrettanto ritardo subito all'arrivo a St-Michel del treno diretto della linea Parigi-Lione.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 27.

Chiusura della Borsa.

	26	27
Rendita francese 3 %	73 35	71 80
Id. italiana 5 %	56 30	55 25
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	560 —	546 —
Obbligazioni	247 —	245 —
Ferrovie romane	58 —	52 50
Obbligazioni	134 —	132 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	163 25	159 50
Obbligazioni ferr. merid.	170 —	169 —
Cambio sull'Italia	3 —	3 1/8
Credito mobiliare francese	235 —	226 —
Obblig. della Regia Tabacchi	433 —	430 —
Azioni id. id.	662 —	657 —

Vienna, 27.

Cambio su Londra . . . 123 40 — —

Londra, 27.

Consolidati inglesi . . . 93 3/8 93 3/8

Parigi, 27.

Panico alla Borsa, correndo voce che l'imperatore sia ammalato.

Parigi, 27.

Il commissario della Borsa ha smentito le voci relative alla malattia dell'imperatore.

Nei circoli officiali assicurasi che la salute dell'imperatore vada migliorando, specialmente da tre giorni.

Il prefetto di polizia andò questa mattina a Saint-Cloud e lavorò coll'imperatore.

Sono smentite categoricamente le notizie date dal *Figaro* sulle operazioni chirurgiche e le sincopi dell'imperatore. Verrà fatta una inchiesta sull'origine delle asserzioni di questo giornale.

Parigi, 27.

Dopo Borsa, la rendita francese si contrattò a 71 95 e l'italiana a 55.

Alle ore 5 la francese si contrattava a 73 25 (?). Alla sera si contrattava a 72.

Parigi, 27.

La maggior parte dei giornali smentiscono le voci inquietanti circa la salute dell'imperatore. Molte persone videro ieri l'imperatore a passeggio nel parco di Saint-Cloud.

Prim è giunto oggi a Parigi.

Parigi, 28.

Leggesi nel *Journal Officiel*:

Ieri si sono sparse voci allarmanti sulla salute dell'imperatore. Queste voci sono inesatte. I dolori reumatici di S. M. tendono ogni giorno a cessare. Fu aperta un'inchiesta onde scoprire gli autori e i propagatori di una notizia la quale non può essere attribuita che a deplorevoli manovre.

L'imperatrice partì ieri sera per Bastia.

Vienna, 27.

Cambio sù Londra — 122 60.

Madrid, 27.

L'*Imparcial* dice che Martos scrisse una lettera a Prim facendogli conoscere l'inefficacia della pena di morte in materia politica, e che Prim l'abbia sottoposta al Consiglio dei ministri.

Lo stesso giornale nega che siasi trattato della candidatura di Serrano al trono nel ricevimento dei giornalisti alla Granja.

Copenaghen, 27.

Un messaggio reale ordina che le elezioni per il Folkething abbiano luogo il 22 settembre.

Oggi fu aperto il Congresso archeologico.

Un supplemento alla Gazzetta d'oggi contiene: uno Specchio della Direzione Generale delle Gabelle riguardante le riscossioni fatte nel mese di luglio 1869; uno Specchio della Direzione Generale delle Imposte dirette circa la riscossione dal 1° gennaio a tutto giugno 1869 per l'esercizio 1868 e precedenti; e l'Elenco n. 90 delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 27 agosto 1869, ore 1 pom.

Tempo variabile con forte vento di nord-est; il barometro si è alzato di 2 mm. nel nord. Il mare è un po' agitato. Anche nel centro d'Europa il barometro si è alzato di 2 mm. Cattivo tempo nel golfo di Guascogna.

È probabile un peggioramento nel tempo continuando forte il nord-est.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 27 agosto 1869.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 760 3	mm 759 3	mm 760, 5
Termometro centigrado	22 5	26,0	21, 5
Umidità relativa	65 0	50 0	65 0
Stato del cielo	sereno	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento { direzione	NE	NE	NE
Vento { forza	quasi for.	forte	quasi for

Temperatura massima . . . . . . + 26,5

Temperatura minima . . . . + 19,5

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera: *Chiara di Rosemberg*. — Ballo: *Nelly*.

ARENA NAZIONALE, ore 8. — La drammatica Compagnia di G. Peracchi rappresenta: *Il Bugiardo*.

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da C. Lollio rappresenta: *La Monaca di Cracovia*.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 28 *agosto* 1869)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god.	1 luglio 1869		»	»	57 20	57 15	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . . . »	1 aprile 1869		36 »	35 90	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	1 aprile 1868		»	»	82 05	82 »	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »			»	»	»	»	81	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . »		500	»	»	672	671 »	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta »	1 luglio 1869	500	»	»	»	»	»	»	446
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »		840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »		480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1750
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 luglio 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1940
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »		1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 luglio 1869	420	»	»	»	»	»	»	208
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD »	1 aprile 1869	500	»	»	»	»	»	»	171
Dette . . . . »		420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 luglio 1869	500	»	»	315	313	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette. . . . . . »	1 aprile 1869	500	»	»	»	»	»	»	174
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 »	id.	505	»	»	»	»	»	»	443
Dette in serie non comp. . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc. . . . . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione. . . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »		150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . »			»	»	»	»	»	»	57 50
3 0/0 idem . . . . »			»	»	»	»	»	»	36 25
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »			»	»	»	»	»	»	83 »
Nuovo impr. della città di Firenze in carta	1 apr.	250	»	»	»	»	»	»	200
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 85	25 80
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		103 25	103 10
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			Marsiglia	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Napoleoni d'oro.		20 58	20 57
Torino	30			Amburgo	90			*Sconto Banca* 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 57 10 - 15 f. c. — Impr. naz. 5 0/0 81 90 f. c. — Azioni Regia Tabacchi 670, 671 f. c.

Il sindaco: A. MORTERA.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Imposte dirette

SPECCHIO della riscossione dal 1° gennaio a tutto giugno 1869 per l'esercizio dell'anno stesso.

	PROVINCIE	Terreni: Quote maturate	Terreni: Versamenti	Fabbricati: Quote maturate	Fabbricati: Versamenti	Ricchezza mobile: Quote maturate	Ricchezza mobile: Versamenti	Vetture e domestici: Quote maturate	Vetture e domestici: Versamenti	Pesi e misure: Quote maturate	Pesi e misure: Versamenti	Multe: Quote maturate	Multe: Versamenti	Totale delle quote maturate	Totale dei versamenti	Resta ad esigersi	Osservazioni
1	Alessandria	1350407 75	239956 78	293654 05	15881 94	935 64	935 64	»	»	»	700 »	»	»	1644997 44	257474 36	1387523 08	Le somme che rimanevano a versarsi al 1° luglio 1869 ragguagliano sull'ammontare delle quote maturate al 35 per cento; al 1° marzo dell'anno stesso questo rapporto ascese al 43 per cento.
2	Ancona	417632 20	280034 54	151448 46	124353 61	908 61	908 61	»	»	»	»	»	»	569989 27	405296 76	164692 51	
3	Aquila	431696 81	205832 77	107102 11	25949 88	377 22	377 22	4730 »	353 91	»	»	»	»	543306 14	232513 78	311392 36	
4	Arezzo	354931 24	86905 06	66320 60	6819 92	»	»	9505 02	194 31	»	»	6636 »	»	437392 86	93319 29	344073 57	
5	Ascoli	250705 30	196319 1[illegible]	47663 83	30863 73	»	»	»	»	»	»	»	»	298368 68	227182 91	71185 77	
6	Avellino	696836 62	530917 90	120818 85	52348 31	274 94	274 94	»	»	»	»	»	»	817960 41	583541 21	234419 20	
7	Bari	1140612 10	754629 7[illegible]	420133 95	233593 9[illegible]	280 58	280 58	»	103 11	»	»	»	»	1561026 63	988702 38	572324 25	
8	Belluno	89380 57	81692 93	18866 82	17759 74	580 92	580 92	»	»	831 74	417 07	38 50	37 62	109698 55	100508 28	9190 27	
9	Benevento	397570 90	214887 2[illegible]	86202 93	29385 97	98 96	98 96	»	»	»	»	»	»	483872 79	244872 18	239000 61	
10	Bergamo	807061 03	800903 4[illegible]	221959 09	221959 0[illegible]	164 55	164 55	»	»	»	»	»	»	1029181 67	1023023 03	6161 64	
11	Bologna	782924 18	511217 64	314544 01	187298 56	1215 56	1215 56	»	»	»	»	»	75 81	1098683 78	699837 64	398846 14	
12	Brescia	1376822 74	1360567 41	363078 12	359791 72	504 23	504 23	»	»	»	»	»	»	1740405 09	1720866 36	19538 73	
13	Cagliari	538876 72	7537 0[illegible]	93799 59	»	2931 67	2931 67	839 91	18 51	22 25	»	»	»	636470 14	10487 30	625982 84	
14	Caltanissetta	127166	66029 89	39396 »	7976 75	440 60	440 60	1004 »	18 19	»	»	10 95	10 95	168017 55	73576 38	94441 17	
15	Campobasso	345989 88	186213 83	115717 36	45615 5[illegible]	244 57	244 57	3532 68	»	»	»	»	»	465484 49	232073 96	233410 53	
16	Caserta	1690627 32	1456782 65	295473 02	204730 66	854	854 »	»	»	»	»	»	»	1986954 34	1662367 31	324587 03	
17	Catania	217555 90	77194 31	82007 65	31919 24	495 25	495 25	22591 72	1325 34	»	»	»	»	322650 52	110934 19	211716 33	
18	Catanzaro	664653 »	412878 21	131490 14	47855 29	101 25	101 25	»	»	»	»	»	»	796244 39	460834 75	335409 64	
19	Chieti	395459 24	256786 1[illegible]	122584 »	58242 68	712 94	712 94	5269 98	393 24	»	»	»	»	524026 16	31615[illegible] 01	207891 15	
20	Como	848167 55	874155 52	216391 51	200024 03	153 69	153 69	»	»	»	»	»	»	1064712 75	1044333 24	20379 15	
21	Cosenza	575736 36	394964 07	113162 28	63747 74	194 87	194 87	»	»	»	»	»	»	689083 51	458906 68	230176 83	
22	Cremona	1629491 76	1617133 71	213121 80	212843 79	111 37	111 37	»	»	»	»	»	»	1843024 93	1830088 87	12936 06	
23	Cuneo	1622510 30	1363[illegible]3 7[illegible]	243645 30	107 69	1016 82	1046 86	»	»	»	»	»	»	1867172 42	137538 28	1729634 14	
24	Ferrara	385027 13	300420 49	109316 08	107371 16	317 03	317 03	»	»	»	»	»	105 63	494660 24	408214 25	86445 99	
25	Firenze	856611 92	287597 4[illegible]	821447 32	407458 71	404542 52	404542 52	91822 »	»	»	»	17121 60	»	2191845 36	1099598 71	1092246 65	
26	Foggia	816833 76	563474 49	252804 64	105403 97	105 02	105 02	»	»	»	»	»	»	1069743 42	668983 48	400759 94	
27	Forlì	395737 32	320316 47	84723 59	62434 62	39 11	39 11	»	120 »	50 40	126 85	25 50	8 07	480575 92	383045 12	97530 80	
28	Genova	4[illegible]854 62	114462 22	817425 34	131453 13	27219 28	27219 2[illegible]	33016 57	403 81	»	»	»	»	13[illegible]9515 76	273538 44	1035977 32	
29	Girgenti	155846 »	123084 45	43276 »	22326 27	520 72	520 72	1200 »	700 73	»	»	»	»	200812 72	146632 17	54210 55	
30	Grosseto	135828 50	32216 61	47195 76	3350 96	35 53	35 53	1820 95	71 50	»	»	»	»	184880 74	35674 60	149206 14	
31	Lecce	1080839 04	824100 29	278724 93	86180 70	707 26	707 26	»	914 »	»	»	»	»	1360271 23	911902 25	448368 98	
32	Livorno	32916 04	2840 10	320280 64	3661 94	1244 90	1241 90	11013 83	»	»	»	»	»	365455 41	7746 94	357708 47	
33	Lucca	280296 90	63252 16	96040 91	24685 51	249 76	249 76	8325 06	1630 »	»	»	»	»	384912 66	89817 43	295095 23	
34	Macerata	371611 16	280409 06	63059 86	50725 34	271 70	271 70	»	»	»	»	»	»	434912 72	331406 10	103536 62	
35	Mantova	1315848 26	1297147 74	216905 88	215088 79	2331 06	2331 06	»	»	1663 80	1609 56	»	»	1536749 »	15[illegible]6177 16	20571 85	
36	Massa Carrara	113743 58	71634 56	49143 28	16695 05	776 62	776 62	2915 82	528 50	»	»	»	»	166579 30	89634 73	76944 57	
37	Messina	147601 60	42543 31	73829 36	22842 06	383 85	383 85	»	»	»	»	»	»	221814 81	65769 22	156045 59	
38	Milano	3408291 25	3388462 96	1639746 29	1617509 53	1704 35	1704 35	»	»	»	»	»	»	5049741 89	5007676 84	42065 05	
39	Modena	814292 28	825456 32	174882 »	178901 68	1538 49	1538 49	16386 10	14964 44	»	»	»	»	1037098 87	1020860 93	16237 94	
40	Napoli	1131419 28	1042778 33	2273678 31	1313284 24	6195 51	6195 5[illegible]	»	»	»	»	»	»	3411293 10	2392258 08	1019035 02	
41	Novara	1189767 25	240766 85	253784 50	19000 »	710 97	710 97	»	2954 43	»	»	»	»	1444262 72	263442 25	1180820 47	
42	Padova	1037504 26	1010238 50	293738 94	286463 91	440 95	440 95	»	»	2049 05	2049 05	»	»	1333733 20	1299192 41	34540 79	
43	Palermo	275694 16	46253 05	167296 86	6799 49	4562 37	4562 37	59284 48	43 81	43 60	43 60	270 »	270 »	507151 47	57972 32	449179 15	
44	Parma	689761 02	252448 02	225097 14	46092 83	421 87	421 87	2515 70	2197 73	115 89	112 80	50 »	46 »	918561 62	301319 25	617242 37	
45	Pavia	919656 05	799046 69	252053 73	128770 93	136 84	136 84	6128 89	»	79 05	»	»	»	1178054 56	927954 46	250100 10	
46	Perugia	1044212 58	734590 79	148543 40	97843 37	464 »	464 »	»	»	»	»	»	»	1193219 98	827898 16	365321 82	
47	Pesaro	284877 74	212932 22	61324 20	43826 35	515 13	515 13	»	»	»	»	»	»	346717 07	257273 70	89448 37	
48	Piacenza	720872 94	333964 06	169622 34	62698 96	164 48	164 48	4270 5	2854 10	»	»	40 »	36 »	894970 31	399717 62	495252 69	
49	Pisa	322922 74	99193 70	173649 98	17110 2[illegible]	839 44	839 44	9265 76	»	»	»	»	»	506677 92	117143 36	389534 56	
50	Porto Maurizio	115864 29	23498 »	59279 78	15210 43	2465 08	2465 08	2952 37	»	»	»	»	»	180561 52	41173 51	139388 01	
51	Potenza	748968 62	504851 88	188160 84	129210 2	225 51	225 51	»	»	»	»	»	»	937349 47	634287 66	303061 81	
52	Ravenna	407467 45	327839 22	105482 85	66406 59	506 75	506 75	»	274 72	10 »	134 70	»	68 35	513467 05	395230 33	118236 72	
53	Reggio Calabria	465069 76	174535 81	114284 43	34720 36	548 78	548 78	»	»	»	»	»	»	579902 97	209804 95	370098 02	
54	Reggio Emilia	957997 74	902180 59	125113 65	122434 88	505 02	505 02	13311 20	2066 18	»	»	»	»	1096957 61	1027186 67	69770 94	
55	Rovigo	625246 74	596454 15	118854 24	113381 01	149 55	149 55	»	»	»	»	»	»	745199 80	710933 98	34265 82	
56	Salerno	761508 34	574978 10	225018 74	131237 61	65 41	65 41	»	»	949 27	919 27	»	»	986592 49	706281 12	280311 37	
57	Sassari	269414 09	»	77757 97	»	2629 05	2629 05	498 09	205 23	»	»	»	»	350299 20	2834 28	347464 92	
58	Siena	278816 86	152917 62	90763 38	26503 19	1 58	1 58	5246 10	»	»	»	»	»	375827 92	179422 39	196405 53	
59	Siracusa	191280 38	162783 75	44033 46	18970 27	449 03	442 17	8804 86	2364 58	49 70	48 30	»	»	244617 43	184609 07	60008 36	
60	Sondrio	94657 33	94484 16	24375 75	24226 01	602 31	602 31	»	»	»	»	»	»	119635 39	119312 48	322 91	
61	Teramo	303102 36	195586 04	51847 12	4128 23	421 88	421 88	5222 30	»	»	»	»	»	360593 66	200136 15	160157 51	
62	Torino	1691027 66	164844 62	1116423 09	2[illegible]5 45	31589 45	31589 45	»	»	»	»	»	»	2839010 20	196709 52	264[illegible]330 68	
63	Trapani	93029 24	51852 26	44964 14	16852 04	311 85	311 85	5311 22	1519 73	58 20	58 20	»	»	143674 65	70594 08	73080 57	
64	Treviso	757554 81	733937 62	179815 43	176641 06	1053 45	1053 45	»	»	3296 80	2983 25	»	»	941720 49	914615 38	27105 11	
65	Udine	735086 65	708559 70	231068 84	225888 22	1008 16	1008 16	»	»	3760 23	2882 21	»	»	970923 88	938338 29	32585 59	
66	Venezia	230778 91	220703 76	363058 96	327736 99	1569 05	1509 05	»	»	9211 29	9020 22	»	»	604558 21	559020 02	45538 19	
67	Verona	943448 63	907361 22	361535 42	348440 85	711 44	711 44	»	»	2981 40	2954 01	»	»	1308676 89	1259467 52	49209 37	
68	Vicenza	456925 73	444161 81	86229 18	84874 16	592 03	592 03	»	»	3382 48	2316 38	»	»	547129 42	531914 38	15185 04	
	TOTALI . . L.	45239913 44	30970505 18	16625169 13	9148836 13	514382 38	514405 56	337815 11	36325 13	28555 15	26435 47	24492 55	658 43	62770327 76	40697165 90	22073161 86	
	Somme versate { in meno	14269408 26		7476333 »		»		301489 98		2119 68		23834 12		22073161 86			
	Somme versate { in più	»		»		23 18		»		»		»					

Firenze, addì 14 agosto 1869.

Visto: *Il Direttore Generale*
BENETTI.

Il Direttore Capo della V Divisione
F. BUONINSEGNI.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del 25 agosto corrente, registrata con marca annullata da lire una, ha dichiarato il fallimento di Giuseppe Atinari fornaio in via Palazzolo, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Zanobi Pianigiani, e nominando sindaco provvisorio il signor Domenico Sabatini; ha destinato la mattina del dì 9 settembre pross., a ore 11, per la riunione dei creditori avanti il giudice delegato onde proporre il sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale civile suddetto.

Li 26 agosto 1869.

2385 F. NANNEI, vice canc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del 25 agosto corrente, registrata con marca annullata da lire una, ha dichiarato il fallimento di Carlo Pugi di Campi Bisenzio, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Zanobi Pianigiani, e nominando sindaco provvisorio il signor Luigi Calonaci; ha destinato la mattina del dì 9 settembre prossimo, a ore 10, per la riunione dei creditori avanti il giudice delegato onde proporre il sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 26 agosto 1869.

2386 F. NANNEI, vice canc.

Avviso. 2393

Il sottoscritto previene i creditori del fallimento di Eduardo Nannicini che per disposizione del giudice delegato alla procedura del fallimento stesso saranno verificati alcuni titoli di credito la mattina del 2 settembre prossimo, a ore 10, precedentemente alla deliberazione del concordato.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 27 agosto 1869.

F. NANNEI, vice canc.

Avviso.

Il cancelliere sottoscritto rende pubblicamente noto che la signora Enrichetta Ulivieri vedova Andorlini nell'interesse della propria figlia Carlotta Andorlini con dichiarazione emessa nella cancelleria del 1° mandamento di Firenze li 10 agosto stante, dichiarò ne'nomi suddetti di accettare col benefizio di legge e d'inventario l'eredità relitta dal fu dottor Emilio del fu Gaetano Andorlini, decesso in questa città il 29 maggio prossimo passato.

Dalla cancelleria della pretura del primo mandamento di Firenze.

Li 27 agosto 1869.

2378 C. ALESSANDRI.

Estratto di bando per vendita giudiciale.

Con bando del 7 agosto corrente il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Firenze rendeva noto che nel 15 settembre 1869, ad istanza del signor Ugo Gazzeri e della signora Emilia Grazzini vedova Gazzeri come madre avente la patria potestà sopra i minori Emma, Arturo, Goffredo e Luigi Gazzeri, avrebbero avuto luogo gli incanti avanti detto tribunale a carico del signor Carlo Samadet di Ancona per la vendita coatta di un podere con casa padronale e colonica ed altra casetta annessa posto nelle comunità di Sesto e Brozzi, latamente descritti in detto bando, per il prezzo di lire quarantottomila cinquecento sessantasei, fissato nella perizia dell'ingegnere Pellegrino Magnelli del 9 gennaio 1869, e per le condizioni tutte di che in detto bando, al quale, ecc.

2379 Dott. ORESTE MATTANI.

Costituzione di società.

Mediante privato atto de'14 agosto 1869, recognito Fabbrichesi, e registrato a Firenze li 25 agosto detto, registro 22, foglio 76, n. 3117, si costituì una società in nome collettivo infra i signori Gio. Batista e Pietro Bertolla per il commercio di cappelli e treccie di paglia, con sede a Signa, e sotto la ragione sociale — Fratelli Bertolla. — Fu conferito nella Società tutto quello che da ognuno dei soci si aveva e si possedeva; fu stabilito che la firma con la ragione sociale appartenesse promiscuamente all'uno e all'altro socio, e che la Società prendendo vita dal detto di 14 agosto 1869 dovesse durare per anni tre per dovere esser poi, in difetto di disdetta anticipata di un anno, prorogata di triennio in triennio.

Firenze, 27 agosto 1869 2382

Accettazione d'eredità con benefizio d'inventario.

Il signor Giovanni Gerbi di Firenze come rappresentante legittimo dei propri figli minori Maria, Raffaella, Assunta, Clotilde e Giulio Cesare, ha accettata con benefizio d'inventario sotto di 14 agosto corrente l'eredità di Maria vedova di Michele Gerbi morta nel dì 9 del mese stesso.

Dalla cancelleria del quarto mandamento di Firenze.

Il 26 agosto 1869.

2373 EUG. MANZUOLI, canc.

Accettazione d'eredità con benefizio d'inventario.

Con atto ricevuto dal sottoscritto nel 25 agosto cadente i signori Luigi ed Aurelio Casini hanno accettato con benefizio d'inventario l'eredità del loro comune genitore Carlo Casini, morto nel dì 6 giugno ultimo decorso in Firenze.

Dalla cancelleria del quarto mandamento di Firenze.

Il 26 agosto 1869.

2372 EUG MANZUOLI, canc.

Accettazione d'eredità con benefizio d'inventario.

Con atto del 21 agosto corrente fu accettata con benefizio d'inventario per parte delle signore Adele moglie del signor Ulisse Gambassini e Bianca [illegible] mo Ciapini la eredità di Clementina Vecchietti vedova Bianchi loro comune madre morta il 21 giugno p. p.

Dalla cancelleria del quarto mandamento di Firenze.

Il 26 agosto 1869.

2371 EUG. MANZUOLI, canc.

Accettazione d'eredità con benefizio d'inventario.

Si rende noto che con atto ricevuto dal sottoscritto nel 15 agosto corrente, il signor Giuseppe Chimichi, non tanto in proprio quanto in nome e nell'interesse di Abramo e Vitale Chimichi e di Allegra Chimichi vedova Orefice, ha dichiarato accettare con benefizio d'inventario l'eredità del loro comune fratello Leone Chimichi Marini, morto nel 18 luglio prossimo passato.

Dalla cancelleria del quarto mandamento di Firenze.

Il 26 agosto 1869.

2374 EUG MANZUOLI, canc.

Accettazione d'eredità con benefizio d'inventario.

Con atto del 10 agosto cadente il signor avv. Angiolo Borchi, nella sua qualità di mandatario del signor Antonio Pratesi tutore del pupillo Vincenzo Bartoli e nell'interesse di questo ha dichiarato accettare con benefizio d'inventario l'eredità del padre di esso Niccola Bartoli, morto nel 12 febbraio 1869.

Dalla cancelleria del quarto mandamento di Firenze.

Il 26 agosto 1869.

2375 EUG. MANZUOLI, canc.

Estratto.

Mediante pubblico contratto del dì ventuno agosto milleottocento sessantanove rogato dal notaro Alessandro Morelli, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, la comunità di Firenze ha proceduto col signor Giovanni di Luigi Fontani, possidente domiciliato a Firenze, alla liquidazione della indennità a quest'ultimo dovuta a causa dell'alterazione del piano stradale della via circondaria esterna fra le porte a Pinti e la Croce in ordine alla costruzione dello stradone circondario secondo il progetto Poggi, opera dichiarata di pubblica utilità col R. decreto 19 decembre 1865.

Detta indennità è stata stabilita, tutto compreso, nella somma di lire 3,160 98 e dovrà essere pagata al signore Giovanni Fontani, decorsi che siano trenta giorni da quello in cui sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n 2359.

2361 ALESSANDRO MORELLI, notaro.

Citazione. 2392

Con atto del dì 19 corrente l'usciere Ignazio Feraudy, addetto alla Suprema Corte di cassazione sedente in Firenze, ha intimato il nobile signor barone Amadio Emanuele Strehl De Brizay, domiciliato a Nizza (Francia), a comparire nel termine legale avanti la suddetta Corte stante il ricorso interposto dai signori Bernardino, Ciriaco, Riccardo ed avv. Annibale Lapini, possidenti, domiciliati elettivamente presso il dottor Gesualdo Bardini in Firenze, contro la sentenza della Corte Reale d'appello di Firenze del dì 16 luglio 1868, registrata a Firenze il 10 febbraio 1869, notificando quel ricorso nei modi stabiliti dall'articolo 525 del Codice di procedura civile.

Dott GESUALDO BARDINI.

Scioglimento di società.

Mediante privato atto de'14 agosto 1869, recognito Fabbrichesi e registrato in Firenze li 25 agosto detto, registro 22, foglio 40, n. 7678, rimase sciolta la società commerciale vegliata fino allora fra i signori Gio. Battista, Pietro e Cesare fratelli Bertolla per la industria dei cappelli e treccie di paglia avente sede a Signa, Marsiglia e Londra cantante sotto la ragione sociale — Giuseppe Bertolla — a Signa ed a Londra, e sotto quella — Jean Bertolla et fils - a Marsiglia, rimanendo incaricati della liquidazione per le sedi di Signa e Londra il signor Gio. Battista Bertolla, e per la sede di Marsiglia il signor Cesare Bertolla.

Firenze, 27 agosto 1869. 2381

Avviso.

Il sottoscritto deduce a pubblica notizia che mediante l'istrumento del 16 agosto 1869, registrato a Firenze nel 25 detto, reg. 22, fog. 76, n. 3115, con L 20 90, acquistò in compra da Antonio Piccioli, trattore fuori la porta alla Croce di Firenze, per il prezzo di lire 3793, tutti gli attrezzi e mobili esistenti nella di lui cucina e bottega situata nella via Regia Aretina, n. 14

Firenze, li 24 agosto 1869.

2389 ANTONIO MASI.

Nomina di curatore.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, sezione promiscua.

Veduto il ricorso del 22 luglio 1869, presentato dal signor Silvio Sarsini;

Vedute le conclusioni del Pubblico Ministero;

Sentita la relazione del giudice delegato;

Attesochè nello stato di mente in cui si trova Pietro Sarsini, constato anche dall'interrogatorio al medesimo tenuto li 12 luglio 1869, si renda necessario che nella pendenza del giudizio di interdizione venga nominato un curatore temporaneo che prenda cura della persona e dei beni del Sarsini predetto.

Però: visto l'art. 839 del Codice di procedura civile,

Nomina il signor avvocato Giovanni Grassi in curatore temporaneo di Pietro Sarsini, onde prenda cura della persona e dei beni del medesimo.

Così deciso nell'adunanza del dì 24 luglio 1869 dai signori Giudice Angiolo Burri facente funzione di presidente, Giuseppe Benelli, e Carlo Coradini giudici.

Angiolo Burri.
Sebastiano Magnelli.

Per copia conforme, salvo ecc., all'originale:

2358 SEB. MAGNELLI, canc.

Avviso.

La signora Annunziata Foggi, attuale consorte di Bartolommeo Silvestri, rende pubblicamente noto che la taberna ad uso di pizzicheria posta in via della Scala di questa città, segnata di numero comunale 63, va per suo esclusivo conto ed interesse, e che i generi tutti ivi esistenti, attrezzi di bottega e quant'altro, sono di sua esclusiva proprietà; e ciò per tutti gli effetti di ragione.

Firenze, li 27 agosto 1869. 2367

Citazione per pubblici proclami.

Ai signori presidente e giudici del tribunale civile di Melfi.

Il sottoscritto Cesare Serra, ricevitore del registro in Venosa, quivi domiciliato per ragion della carica, nella qualità di rappresentante la Direzione compartimentale del Demanio e Tasse sugli affari in Potenza, che per la presente procedura elige il suo domicilio in Melfi presso l'avvocato demaniale signor Gennaro Pistolese

Espone

Che dovendo citare moltissimi debitori per annue prestazioni in genere e per canoni in contante per gli effetti contenuti nell'articolo 2136 del Codice civile, giusta le disposizioni della prelodata Direzione compartimentale, con nota 16 agosto corrente mese, sezione 1ª, numero di protocollo 26739, intende profittare del benessere conceduto dall'art. 146 del Codice di procedura civile, e dell'art. 188 del regolamento. Chiede pertanto che fosse autorizzato alla citazione per proclami pubblici contro gl'individui seguenti:

1. Salerno Andrea.
2. Saraceni Domenico, e per esso D. Raffaele fu Nicola.
3. Basile Domenico.
4. Basile Tommaso.
5. Beltotti o Beltocco Simone.
6 Corazzo Nicola.
7. Rapolla Francesco.
8 Tancredi Ignazio.
9. Monastero di San Benedetto.
10. De Vincenziis Silvestro.
11. De Gisonno Giuseppe Felice.
12 Parrocchia di San Marco.
13. Altruda Agostino e Scipione.
14. De Agostino Paolo Andrea.
15. Capitolo di Sant'Andrea Apost.
16. Lioy Pasquale.
17. Tancredi Agostino.
18. Buccini Gerardo.
19. Bilancione Antonio.
20. Convento di Sant'Agostino.
21. Savariso Savino.
22. Savino notar Nicola.
23. Cappella di Sant'Attanasio.
24. Monastero di San Benedetto.
25. Tancredi Sebastiano.
26. Strifezza Giuseppe e Bagno Giuseppe.
27. Cappella del Pio Monte dei Morti.
28. Altruda Tommaso
29 Cappella del SS. Sacramento.
30. Murante Nicola e Vincenza ed altri.
31 Rapolla Francesco ed altri.
32. Valvano Giacinta vedova.
33. Lauridia Nicola.
34. Galleno Francesco Saverio.
35. Cucci Vincenzo.
36. Gabrione Vito.
37. Caressa Gerardo.
38. Tancredi Benedetto.
39. Albanese Pasquale.
40. Di Sabato Pasquale.
41 Costanzo Nicola.
42. Pugliese Innocenzo.
43. Bagnoli Marco.
44. Rapolla Domenico.
45 Albanese Pasquale.
46. Orlando Francesco.
47. Tancredi Benedetto.
48. Albanese Giuseppe.
49 Albanese Pasquale.
50 Salerno Domenicantonio.
51. Saraceni Nicola.
52. Monastero di San Domenico.
53. Beldotto Saverio e per esso Nicola Lichinchi.
54 Ex-convento di San Francesco.
55. Pescuma Domenico e fratelli Giuseppe Maria e Vincenzo per notar D. Francesco Rapolla.
56. Convento delle monache di Santa Maria Lascala.
57. Savino Giuseppe.
58. De Vincentiis Nicola e Domenico fu Silvestro.
59 Altruda D. Agostino e D. Giuseppe.
60. Seminario Diocesano.
61. Savino Paolantonio e Luigi.
62. Monastero di San Benedetto.
63. Grieco Raffaele.
64. Tancredi Sebastiano.
65 Congregazione di carità per la cappella dei Morti.
66 La stessa per la cappella del Sacramento.
67. Cucci Vincenzo.
68 Tancredi Raffaele per Benedetto.
69. Eredi di Pugliese Innocenzio.
70. Reccola Pasquale.
71. Albanese Angela Maria per Pasquale.
72 Cappella dell'Annunziata per l'arcidiacono Sprinoli.
73. Reverendo Capitolo di Sant'Andrea.
74. Convento di San Francesco.
75 Magnifico De Valvano e D'Ascoli Francesco.
76. Di Pasquale Giuseppe.
77. Colonna Lauro.
78 Eredi di Rapolla D. Giustino.
79. Giannotti Carmine.
80. Catarinella Gelsomina e per essa gli eredi di Rapolla D. Venanzio.
81. Dell'Armi D. Giulio.
82. Frusci D. Giovan Michele e per esso D. Nicola.
83 Savino Giuseppe.
84. Frusci Vincenzo.
85. Latorre Rocco.
86. Eredi di Rapolla D. Venanzio.
87. Acquasanta Antuono.
88. Sozzi Ottavio.
89. Santangelo Nicola fu Attanasio.
90. Grippo Michele.
91. Bellasalma Nicola.
92 Di Napoli Vito.
93. Savino Rocco.
94. Nitti D. Francesco per Vito Lamanto.
95 Eredi di Rapolla D. Diego e D Venanzio.
96. Lamanto Vito per D. Francesco Nitti.
97. Pantanella Michele.
98 Capitolo di S Andrea.
99 Lichinchi Nicola.
100 Pinto Pasquale.
101. Ruggiera Giacinto.
102. Gisonno Gerardo.
103. Eredi di Di Cunio Teodoro.
104 Eredi di Rapolla D. Francesco.
105 Lauridia D. Nicola.
106. Savino Giuseppe.
107. Gorripoli Attanasio.
108. Sericola Angelo.
109 Palese D. Paolo.
110 Giura Pasquale.
111. Rafti Vito e Nicola.
112. Manieri Paolo.
113 Manes Vito Antonio per Manes Domenico.
114 Cucci Alessandro.
115. Eredi di Bellusci Gabriele; domiciliati tutti in Venosa e Maschito;

E per essi tutti (i citati) i loro eredi, rappresentanti, aventi causa e possessori dei fondi gravati.

Nell'interesse del Demanio il sottoscritto esibisce un estratto del cabreo e quadro esecutivo che segna la data del 30 agosto 1839, registrato in Potenza al n. 6422 lo stesso di, lib. 1°, vol 137, foglio 42, casella 2ª, grana venti, Toralli.

La presente istanza si promuove nell'interesse del Demanio dello Stato perchè possa conservare la pienezza dei diritti nei quali presentemente si trova, e che in seguito della citazione per pubblici proclami che sarà disposta, il sullodato tribunale possa accogliere e far dritto alle seguenti dimande:

1. Dichiararsi interrotta ogni prescrizione e specialmente la trentennaria, e continuare lo istante Demanio nella riscossione delle prestazioni dovute dai debitori sia per colonia, sia per canoni enfiteutici, sia per censi antichi.

2. Condannarsi tutti gl'individui di sopra notati, come ogni altro possessore dei beni del Demanio che per avventura si trovasse male indicato od omesso nel soprascritto elenco che per qualsiasi causa abbia derivazione dagli originali debitori ed eredi e successori dei medesimi a somministrare rispettivamente il titolo ricognitivo degli indicati dritti, destinandosi all'uopo un notaio innanzi cui debba farsi tale rinnovazione in un termine di rigore, decorso il quale valga in luogo di titolo la sentenza da emettersi:

3. Condannarsi tutti gl'individui da citarsi alle spese del presente atto, sentenza, inserzione nei giornali, intima ed ogni altra spesa giudiziaria.

4. Munirsi la sentenza della clausola di esecuzione provvisionale, non ostante appello.

In appoggio si alliga alla presente istanza il cennato ruolo esecutivo, salvo ogni altro qualsiasi dritto, ragione ed azione nel più largo senso di legge, con espressa dichiarazione e riserva, di potersi con successivo atto portare a questo le necessarie modifiche con chiamarsi a far parte del giudizio anche i non compresi nell'elenco più volte ripetuto.

Il signor D. Gennaro Pistolese, avvocato e procuratore esercente presso il sullodato tribunale legalmente autorizzato, agirà nell'interesse del Demanio.

Scritta in carta libera per uso amministrativo.

Venosa, li venti agosto mille ottocento sessantanove

Il ricevitore del registro
Cesare Serra.

V. Si comunichi al Pubblico Ministero.

Melfi, li 21 agosto 1869.

Il giudice anziano ff. da presidente per farsene poi rapporto in Camera di consiglio da noi, oggi stesso.

A. Foschini.

Melfi, 21 agosto 1869.

Il Pubblico Ministero:

Letto il dietroscritto ricorso con cui il ricevitore del Demanio e Tasse residente in Venosa chiede di essere autorizzato a citare per proclami pubblici tutti coloro che trovansi mentovati nell'annesso elenco come debitori di annue prestazioni verso la mentovata amministrazione dello Stato;

Poichè il grandissimo numero dei debitori medesimi, che perviene a ben 115, importa non solamente somma difficoltà di citarli nei modi ordinarii, ma assoluta necessità di adoperare i pubblici proclami;

Visto l'art. 146 Codice procedura civile;

Chiede:

Che il tribunale civile di Melfi autorizzi la citazione per pubblici proclami ad istanza del ricevitore di Venosa ed a tutti coloro che trovansi annotati nell'elenco annesso alla domanda correlativa.

Marsili.

Il tribunale civile residente in Melfi:

Letto il retroscritto ricorso;

Intesa la relazione del giudice anziano signor Alessandro Foschini, ff. da presidente per il titolare infermo;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero, e le medesime adottando in linea di considerazioni;

Visto l'art. 146 Codice di procedura civile;

Autorizza

Il signor Cesare Serra, nella qualità spiegata nel ricorso suddetto, di citare per pubblici proclami tutti gl'individui indicati nello elenco in piedi del medesimo ricorso; ed ordina che la citazione s'inserisca per intero nel giornale degli annunzi giudiziarii e nel giornale ufficiale del Regno.

Così deliberato e provveduto nella Camera di consiglio dai signori Alessandro Foschini, giudice anziano ff. da presidente; Luigi Riola e Ferdinando del Vaglio, giudici.

Oggi li 21 agosto 1869.

Il giudice ff. da presidente
A. Foschini.

Il cancelliere
G. Damiani.

A credito:

Carta	L. 3 30
Dritto.	» 3 00
Trascrizione	» 1 35
Registro e repertorio	» 1 30
	L. 8 95

L. Ricci.

N. 1217 del repertorio.

N. 778 - Registr. a Melfi addì ventuno agosto 1869, reg. 3, volume 11, foglio 173 r., cas. 1ª.

A debito.

2387 Il Ricevitore.

COMUNITÀ DI VELLANO — PROVINCIA DI LUCCA

AVVISO DI CONCORSO.

Con deliberazione consigliare del dì 20 maggio p. p, resa esecutoria a forma di legge, fu dichiarata vacante la condotta medica con esercizio di bassa chirurgia del suddetto comune, che era coperta dall'eccellentissimo signor dottor Pietro Pieri, decesso nel decorso luglio, alla quale è annesso l'annuo stipendio di lire italiane mille, e resta però assegnato ai concorrenti alla medesima il termine di giorni quindici dal dì dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ad aver fatto pervenire all'uffizio comunale in Vellano, franche di posta, le loro istanze redatte in carta da bollo, corredate della relativa matricola, passato il qual termine non verranno ammessi al concorso.

Gli obblighi inerenti a detta condotta sono:

1. Di risedere permanentemente nel Castello di Vellano, capoluogo della comunità.

2. Di prestare agli abitanti in essa, agli esposti, militari, ecc., tutta cura gratuita nelle malattie mediche, e di eseguire gratuitamente tutte le operazioni di bassa chirurgia.

3. Di tenere a proprio conto la cavalcatura per portarsi a visitare i malati che risiedono negli altri castelli compresi in detta comunità e loro circondario.

4. D'inoculare il vaiolo vaccino quando ne sia richiesto.

5 Nel caso di renunzia il titolare dovrà assegnare alla Rappresentanza comunale il tempo di mesi due per l'opportuno rimpiazzo.

Dall'uffizio comunale di Vellano, li 26 agosto 1869.

2377 *Il Sindaco*: MARIO CARLINI.

ATTI DEL PARLAMENTO SUBALPINO

vol.		
	Sessione 1848.	
1.	Documenti - Dall'8 maggio al 30 dicembre 1848	L. 12 »
2	Discussioni della Camera dei Dep. - Dall'8 maggio al 2 agosto 1848	» 13 20
3.	Idem Dal 16 ottobre al 28 dicembre 1848	» 20 »
4.	Indice analitico ed alfabetico	» 2 80
5.	Discussioni del Senato del Regno - Dall'8 maggio al 30 dic. 1848	» 8 80
	Sessione 1849.	
1.	Documenti - Dal 1° febbraio al 30 marzo 1849	» 5 80
2.	Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 1° febb. al 30 marzo 1849	» 15 20
3.	Discussioni del Senato del Regno Idem	» 3 60
4.	Documenti - Dal 30 luglio al 20 novembre 1849	» 10 20
5.	Discussioni del Senato del Regno - Dal 31 luglio al 17 nov. 1849	» 9 »
6.	Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 30 luglio al 20 nov. 1849	» 34 80
	Sessione 1850.	
1.	Documenti - Dal 20 dicembre 1849 al 19 novembre 1850 . . .	» 20 80
2.	Discussioni della Camera dei Deputati - Dal 20 dicembre 1849 al 12 marzo 1850	» 24 80
3.	Discussioni della Camera dei Deputati - Dal 13 marzo al 22 maggio 1850	» 30 20
4.	Discussioni della Camera dei Deputati - Dal 23 maggio al 19 novembre 1850	» 26 60
5.	Discussioni del Senato del Regno - Dal 20 dicembre 1849 al 19 novembre 1850	» 16 20
	Sessione 1851.	
1.	Documenti - Dal 23 novembre 1850 al 27 febbraio 1852 . . .	» 19 20
2.	Documenti - Dal 23 novembre 1850 al 27 febbraio 1852 . . .	» 13 »
3.	Discussioni della Cam. dei Dep. - Dal 23 nov. 1850 al 29 genn. 1851	» 19 »
4.	Idem Dal 30 gennaio al 21 marzo 1851 . . .	» 20 »
5.	Idem Dal 22 marzo al 19 maggio 1851 . . .	» 20 »
6.	Idem Dal 20 maggio al 16 luglio 1851 . . .	» 21 »
7.	Idem Dal 19 nov. 1851 al 17 gennaio 1852 . .	» 19 »
8.	Idem Dal 19 gennaio al 27 febbraio 1852 . .	» 12 »
9.	Discussioni del Senato del Regno - Dal 23 novembre 1850 al 20 maggio 1851	» 17 20
10.	Discussioni del Senato del Regno - Dal 23 maggio 1851 al 27 febbraio 1852	» 18 40

Dirigere le domande accompagnate dal relativo vaglia postale alla Tip. EREDI BOTTA.

Direzione compartimentale del Demanio e delle tasse sugli affari in Catania

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 9 settembre 1869, in una delle sale della prefettura di Catania, sotto la presidenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nelle casse dei ricevitori demaniali o degli uffizi di commisurazione (ove esistono), e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000, nelle tesorerie provinciali o ricevitorie circondariali (ove esistono).

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguità aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'inscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali degli avvisi d'asta, saranno pagate, per tutti i lotti compresi nell'avviso, dall'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari, e staranno a carico dell'Amministrazione per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti rimanessero deserti.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom nell'ufficio di prefettura di Catania.

9. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini dell'art. 104, lettera F, del Codice penale toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, degli articoli 197, 205 e 461 del Codice penale austriaco, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
6	722	Assaro	Ex-convento dei Cappuccini di Nicosia	Una quindicesima porzione della zolfara posseduta in comproprietà coi signori Nicolò Speciale, Nicolò Pantorno ed altri. Regione contrada Pozzo, confini coll'ex-feudo Agliastrello proprio della principessa di Villafranca e terre di Nicolò Pantorno e di Nicolò Speciale.	» 35 03	»	123160 44	12316 04	500	»
		»	Ex-monastero di Santa Chiara	Cinque quindicesime porzioni della zolfara in comproprietà coi signori Nicolò Speciale, Nicolò Pantorno ed altri, in regione contrada Pozzo. Confini coll'ex-feudo Agliastrello proprio della principessa di Villafranca e terre di Nicolò Speciale e Nicolò Pantorno.	1 74 62	»				

2348 Catania, addì 9 agosto 1869.

Il Reggente: LALOLI.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.